



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

STRUTTURA DI COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE ED EDITORIA

UFFICIO STAMPA

Alcuni dati sull'attività del Consiglio regionale nel 2015

Riepilogo dati attività consiliare

SEDUTE CONSILIARI	N. 32 (per un totale di 46 giorni)
NUMERO ORE DI SEDUTA CONSILIARE	164 ore e 34 minuti
RIUNIONI UFFICIO DI PRESIDENZA	N. 22
DELIBERE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	N. 208
RIUNIONI CONFERENZA CAPIGRUPPO	N. 26
RIUNIONI GIUNTA DELLE ELEZIONI	N. 0
RIUNIONI GIUNTA DEL REGOLAMENTO	N. 0
DELIBERE CONSIGLIO REGIONALE	N. 209
PROPOSTE DI LEGGE	N. 55 presentate N. 8 approvate (due pdl sono state unificate)
PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE	N. 4 (reddito minimo, misure urgenti in materia energetica, limiti alle emissioni in atmosfera, istituzione registro tumori), istruttoria completata, attualmente all'attenzione delle competenti Commissioni
DISEGNI DI LEGGE	N. 43 presentati N. 32 approvati n. 2 ritirati
LEGGI REGIONALI	N. 55 promulgate (di queste 3 sono state approvate nell'ultima seduta consiliare del 2014); N. 53 approvate (una di queste sarà promulgata nel 2016). Delle 55 leggi promulgate: N. 40 sono disegni di legge della Giunta; N. 15 sono proposte di legge dei consiglieri regionali (una delle leggi promulgate è l'unione di 2 pdl).
STATUTO REGIONALE	Approvazione in prima lettura del nuovo Statuto regionale (di cui alla proposta di legge n. 4/2014)
INTERROGAZIONI*	N. 273 presentate, di cui: N. 150 hanno ricevuto risposta (128 hanno ricevuto risposta orale, 22 hanno ricevuto risposta scritta) N. 5 ritirate e 3 superate
INTERPELLANZE	N. 1 (non discussa)
MOZIONI	N. 85 (31 presentate in aula), di cui: 30 approvate 3 non approvate 5 ritirate 1 superata

ORDINI DEL GIORNO	N. 63
ATTI AMMINISTRATIVI	N. 98 presentati N. 51 approvati N.B. non tutti gli atti amministrativi presentati richiedono approvazione, alcuni vengono trasmessi solo per conoscenza.
DECRETI	N. 10

*Il Regolamento del Consiglio regionale prevede un termine di 30 giorni per le risposte alle interrogazioni che riguardano l'attività dei Dipartimenti della Regione e 60 giorni per le risposte che riguardano l'attività degli enti regionali. Tutte le interrogazioni non ancora trattate sono all'ordine del giorno della seduta del 12 gennaio 2015, dedicata in buona parte all'attività ispettiva.

Riepilogo dati attività consiglieri

Consiglieri	Interrogaz. e interpellanze (compresi question time e art. 106)	Mozioni	Odg.	Assenze non giustificate in Consiglio e nelle Commiss.	Proposte di legge - primo firmatario	Proposte di legge - cofirmatari
Nicola Benedetto	2		2	57		3
Luigi Bradascio		1	6	3	1	4
Paolo Castelluccio	5	1	2	10		3
Roberto Cifarelli		7	23	1	5	4
Paolo Galante		4	5	13	1	8
Vito Giuzio		4	8	18		2
Piero Lacorazza		1	2	2	3	
Gianni Leggieri	74	29	10	8	15	1
Carmine Miranda Castelgrande	1		6	4	1	4
Francesco Mollica	14	8	15	12	2	3
Michele Napoli	3	7	5	16	5	
Aurelio Pace	11	5	11	21		2
Giovanni Perrino	60	15	11	5	5	
Francesco Pietrantuono			7	16	1	4
Marcello Pittella				7		
Mario Polese	3	6	13	13	3	5
Vincenzo Robortella		9	10	6	1	3
Giannino Romaniello	10	8	8	4	4	3
Gianni Rosa	86	6	5	4	5	1
Vito Santarsiero		6	14	11	2	1
Achille Spada	1		14	7		4
						3
Assessori esterni						
Aldo Berlinguer				8		
Luca Braia						
Flavia Franconi				8		
Raffaele Liberali				10		
Nicola Ottati				2		
Disegni di legge della Giunta					43	

Riepilogo dati attività delle Commissioni nel 2015

Commissioni	Numero atti assegnati			Totale atti assegnati	Numero atti licenziati			Totale atti licenziati	Num. sedute	Interr. assegnati	Interr. svolte	Audiz.
	P.d.l.	D.d.l.	A.A.		P.d.l.	D.d.l.	A.A.					
PRIMA	11	18	20	49	6	15	14	35	50	--	--	43
SECONDA	29	34	37	100	10	31	40	81	42	--	--	83
TERZA	24	16	37	77	7	16	17	40	43	--	--	62
QUARTA	26	12	35	73	12	11	32	55	50	--	--	117

Le principali leggi approvate nel 2015

Nel 2014 sono state promulgate 55 leggi: 40 di queste sulla base di disegni di legge presentati dalla Giunta e 15 sulla base di proposte di legge presentate da consiglieri; 1 è il frutto della sintesi fra 2 pdl. Tre delle leggi promulgate nel 2015 sono state approvate nel 2014. 1 legge approvata nel 2015 è stata promulgata nel 2016.

Legge regionale n. 9/2015 – (Riorganizzazione dell'attività amministrativa dell'Alsia), che prevede novità negli ambiti organizzativi e funzionali dell'Agenzia lucana di sviluppo e innovazione in agricoltura, con la riduzione delle componenti apicali: un direttore in luogo di un amministratore unico e di un direttore e un revisore unico in luogo di un Collegio di revisori. Il personale a tempo indeterminato dell'Alsia, il cui rapporto di lavoro è regolato dal contratto Regioni ed Autonomie locali, è trasferito nei ruoli organici della Regione Basilicata ed assegnato funzionalmente all'Agenzia. La Regione procederà, inoltre, alle assunzioni e alla stabilizzazione del personale precario nei limiti della normativa vigente. L'agenzia dovrà rafforzare il proprio ruolo operativo per attuare e gestire in maniera unitaria servizi specialistici e avanzati nel settore dell'agricoltura, con particolare riferimento alle politiche di qualità e sulla conservazione delle risorse genetiche ed alla ricerca sulle agro bio-tecnologie e sulla bio-economia. Entro il 31 gennaio di ogni anno, il direttore presenta alla Giunta regionale, al dipartimento Politiche agricole e forestali e alle Commissioni consiliari competenti, una relazione completa sulle attività svolte nell'anno precedente che dimostri il rispetto della programmazione regionale e delle direttive impartite dalla Giunta.

Legge regionale n. 12/2015 – (Promozione e sviluppo della cooperazione), che aggiorna la legge regionale n. 50/1997, al fine di assicurare al territorio un'offerta cooperativistica qualificata e al passo con i tempi, utile al rafforzamento della coesione sociale e dello sviluppo territoriale, nonché all'incremento dell'occupazione. Obiettivo principale, favorire la nascita di nuove imprese cooperative nonché lo sviluppo ed il consolidamento di quelle esistenti. Previsti l'istituzione dell'Albo regionale delle società cooperative e della Consulta per la cooperazione che, senza oneri aggiuntivi, organizzerà la Conferenza regionale sulla cooperazione quale occasione di confronto istituzionale sulle politiche di sviluppo. Introdotti incentivi finalizzati, tra l'altro, al rafforzamento competitivo e patrimoniale delle cooperative esistenti e dei loro consorzi, alla creazione di start up

anche a vocazione sociale e in ambito energetico per prodotti e servizi ad alto valore innovativo, all'accesso al credito. Previsto, inoltre, uno specifico Fondo per il sostegno dell'occupazione nelle imprese cooperative. Per potenziare la produzione di beni e servizi in piccole realtà comunali caratterizzate da disagio socio-economico e da rarefazione demografica e favorire la creazione di nuova occupazione, la Regione promuove e sostiene le cooperative che possono avere fra i soci anche gli enti locali.

Leggi regionali n. 13/2015 – (Istituzione del servizio regionale per garantire il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari - Saaf), che prevede l' istituzione del servizio regionale per garantire il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari (Saaf) per promuovere la diffusione di una cultura favorevole agli interventi rivolti ai minori in situazioni di difficoltà, alla prevenzione dell'abbandono dei minori e dell'abbandono familiare, agli interventi di solidarietà internazionale, alla creazione di forme di collaborazione fra i vari soggetti interessati, alla formazione degli operatori sociali in merito all'adozione e all'affidamento, al monitoraggio delle attività e del rispetto delle normative da parte degli enti. Il Servizio per le adozioni e gli affidamenti familiari opera presso il Dipartimento Politiche della Persona, con il personale in possesso delle competenze e degli specifici profili professionali necessari. Il Servizio fornisce, in collaborazione con i distretti sociosanitari, i giudici del Tribunale dei minori, gli operatori degli enti autorizzati e il garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, una rete regionale di servizi per il supporto amministrativo e socio-assistenziale ai soggetti interessati all'adozione e all'affidamento, nazionale e internazionale. Tra i compiti affidati alla Regione il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche nel percorso di inserimento del minore, anche attraverso l'organizzazione di corsi di preparazione ed aggiornamento professionale del personale docente.. Il Saaf, inoltre, promuove la semplificazione delle procedure di adozione accelerando i tempi di svolgimento e dà supporto alle coppie nelle diverse fasi del delicato percorso genitoriale.

Legge regionale n. 21/2015 – (Nuove norme in materia di interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno di usura ed estorsione), che sostituisce la legge n. 7/2011. Affidamento della gestione delle erogazioni finanziarie alle associazioni, alle fondazioni ed ai Confidi (consorzi di garanzia collettivi dei fidi) presenti sul territorio, ed istituzione presso la Presidenza della Giunta Regionale del “Fondo regionale di prevenzione e solidarietà per le vittime dell'usura, dell'estorsione e dei soggetti a rischio usura”: queste le due novità della legge. Attraverso le convenzioni con la Regione Basilicata, questi organismi riusciranno ad abbreviare i tempi per attivare le procedure di finanziamento ed rispondere celermente alle richieste di aiuto dei cittadini. Sono considerate vittime di usura e di estorsione “le persone fisiche ed i soggetti che esercitano attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, o comunque economica, ovvero una libera arte o professione, che hanno subito pregiudizio fisico o mentale, sofferenze psichiche e danni materiali, in seguito a reati di usura e di estorsione perpetrati nei loro confronti e che hanno presentato denuncia all'autorità giudiziaria”. Sono considerati poi “soggetti a rischio usura” “le persone fisiche che, pur avendo disponibilità patrimoniali e/o economico-finanziarie, incontrano impossibilità di accesso al credito anche per eventi contingenti non dipendenti dalla propria volontà”. Al Coordinamento regionale antiracket ed antiusura, istituito anch'esso presso la Presidenza della Giunta Regionale, sono attribuite infine le funzioni di controllo, di coordinamento e di programmazione delle proposte e delle iniziative strumentali alla prevenzione ed alla repressione dei reati di usura e di estorsione.

Legge regionale n. 24/2015 – (Disciplina concernente la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'olivicoltura regionale e norme per l'abbattimento e il taglio di alberi di olivo), che intende adeguare la legge regionale n.28/2002 sulla “Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo” alle mutate condizioni economico-sociali generali e dell'agricoltura in particolare. Con la nuova normativa si introducono disposizioni idonee ad aumentare la possibilità di intervento sui terreni olivetati, al fine di consentire una più conveniente fruizione del bene ai fini produttivi, e a ridefinire l'oggetto della tutela, disciplinando l'ipotesi dello spostamento degli alberi di olivo che potrà avvenire nell'ambito del territorio regionale, al fine di garantire la conservazione del

patrimonio vegetale e aggiornando la misura delle sanzioni in materia di abbattimento abusivo di alberi di olivo. Nello specifico, si prevedono iniziative tese alla diffusione e conoscenza dell'olio di qualità, all'ottenimento di marchi di qualità e di origine, alla diffusione delle innovazioni tecnologiche, al censimento degli impianti olivicoli con significativa valenza ambientale e paesaggistica. La legge prevede tra l'altro, l'istituzione di una commissione tecnica permanente con il coinvolgimento dei Dipartimenti Politiche Agricole e Forestali e Ambiente della Regione, nonché di Alsia, Università di Basilicata, delle organizzazioni dei Produttori Olivicoli lucani e dei titolari dei frantoi. Il principale compito sarà quello di redigere il programma triennale delle attività in linea con il Piano olivicolo nazionale. La legge prevede inoltre un'adeguata difesa fitosanitaria nell'ottica della sostenibilità, la conservazione degli ulivi secolari, l'ottenimento di marchi di qualità e di origine, la valorizzazione del germoplasma olivicolo regionale e la realizzazione di nuovi impianti di oliveti.

Legge regionale n. 25/2015 – (Provvidenze a favore di familiari o accompagnatori residenti in Basilicata di soggetti affetti da patologie particolarmente gravi e o invalidanti, tali da richiedere cure presso strutture non regionali), che ha l'obiettivo di assicurare un contributo forfettario alle famiglie residenti in Basilicata che sono obbligate, per l'assenza di strutture sul territorio regionale, a recarsi presso centri specializzati fuori regione per patologie particolarmente gravi o invalidanti come quelle oncologiche e di oncologia pediatrica. Il testo prevede che sarà elargito un rimborso per le spese affrontate da un solo accompagnatore, per ogni trasferta. Contributo che sarà erogato anche in favore di un eventuale donatore e che non potrà essere riconosciuto alle famiglie nelle quali il malato già percepisca contributi per la stessa motivazione. L'ammontare del contributo varierà a secondo del reddito Isee: fino a 10.000,00 euro il contributo è fissato in 80,00 euro al giorno, fino ad un massimo di 3.200,00 euro l'anno; da 10.001,00 euro a 20.000,00 il contributo è fissato in 50,00 al giorno, fino ad un massimo di 2.000,00 euro l'anno. Il contributo sarà comprensivo di ogni spesa sostenuta dall'accompagnatore purché debitamente documentata.

Legge regionale n. 26/2015 – (Contrasto al disagio sociale mediante l'utilizzo di eccedenze alimentari e non), che promuove le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari per contrastare la povertà e il disagio sociale e punta a trasformare gli sprechi alimentari o eccedenze in opportunità verso quei soggetti che vivono in condizioni di povertà ed esclusione sociale, promuovendo l'attività di recupero attraverso anche le importanti reti di volontariato. Per eccedenze alimentari si intendono tutti i prodotti agroalimentari invenduti e destinati all'eliminazione dal circuito alimentare, i prodotti agricoli non raccolti, i pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione e di somministrazione collettiva. Le eccedenze alimentari, come quelle non alimentari (prodotti per la casa, mobili, articoli per l'arredamento, abbigliamento, biancheria, articoli per la pulizia, articoli igienico-sanitari, oggetti per lo sport, prodotti di cartoleria, giocattoli, libri), sono destinate a finire nelle discariche creando costi aggiuntivi e danni ulteriori all'ambiente. Per le attività di recupero delle eccedenze, la Regione Basilicata eroga contributi ai programmi predisposti dai soggetti attuatori lucani, nonché promuove accordi di collaborazione tra i soggetti attuatori e gli operatori del settore agro-alimentare e della ristorazione collettiva. E' necessario, inoltre, che la Giunta regionale acquisisca l'analisi del fabbisogno e la valutazione degli effetti delle politiche distributive.

Legge regionale n. 27/2015 – (Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione, gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della Regione Basilicata), che ha l'obiettivo di assicurare il sostegno, da parte della Regione Basilicata, della conservazione, valorizzazione e pubblica fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio. Le azioni di promozione e di recupero saranno assicurate dalla Regione in concorso con le istituzioni, enti territoriali ed altri soggetti pubblici e privati, titolari dei beni culturali. In particolare saranno attuate azioni di comunicazione ed educazione per rafforzare la valenza della

cultura ed interventi tesi a far sì che essa sia intesa come produzione, scambio e diffusione e non semplice consumo. Previsti percorsi di aggiornamento formativo per il personale impiegato nei luoghi della cultura e l'attivazione di sistemi integrati in un'ottica di distretto culturale.

Legge regionale n. 39/2015 – (Nuova legge organica in materia di artigianato), che, alla luce del mutato del quadro di riferimento normativo, opera un riassetto delle competenze amministrative degli Enti Locali e della Regione, che eserciterà direttamente le funzioni amministrative che attengono ad esigenze di carattere unitario. Ai Comuni saranno invece affidate le funzioni relative all'individuazione, alla realizzazione e alla gestione di aree attrezzate per l'insediamento di imprese artigiane, alla predisposizione di programmi per l'artigianato di servizi e per i mestieri artistici. Alla Camera di Commercio saranno infine delegate le funzioni amministrative attinenti l'iscrizione, la modificazione e la cancellazione delle imprese artigiane. Prevista la semplificazione dei procedimenti per l'avvio dell'attività d'impresa attraverso la comunicazione di iscrizione che sostituisce in toto il vecchio procedimento, determinando l'immediato avvio dell'attività artigiana. Previsti inoltre aiuti al trasferimento d'impresa e alla creazione d'impresa, cioè iniziative per favorire la nascita di nuove imprese artigiane, anche gestite da disabili, in modo da determinare nuova occupazione. Per rispondere alle esigenze di spending review la legge abolisce le Commissioni Provinciali per l'artigianato e istituisce una nuova Commissione regionale per l'Artigianato della Basilicata, che accorpa alcune funzioni in precedenza riservate alle Commissioni Provinciali, oltre ad avere un importante ruolo nella programmazione regionale di settore.

Legge regionale n. 30/2015 – (Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva), che definisce un sistema di politiche e di servizi tesi a rafforzare sia le opportunità di apprendimento, sia a sviluppare, proprio attraverso l'apprendimento, le capacità dell'individuo di affrontare in modo attivo e autonomo le proprie scelte. Si passa, quindi, da un sistema integrato formativo ad un sistema integrato dell'apprendimento, considerando la formazione strumento di trasmissione di conoscenze e competenze in un più ampio quadro di finalità, forme e modalità di azione. L'insieme degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dagli individui nel corso della propria vita vengono validati dalla Regione in termini di crediti formativi e qualificazioni spendibili sul mercato del lavoro e verso i sistemi di istruzione e formazione attraverso il libretto formativo del cittadino. Le politiche messe in atto confluiranno in uno specifico Piano triennale che costituisce indirizzo per la definizione e attuazione dei singoli interventi.

Legge regionale n. 32/2015 – (Conservazione e valorizzazione del patrimonio geologico), che riconosce i geositi come elementi importanti del territorio lucano, vista la loro unicità, e protetti in quanto vera e propria risorsa, economica, culturale e naturalistica, per la Basilicata. Uno strumento a disposizione di università e ricercatori, utile per tutelare, pianificare e studiare piani di intervento per valorizzare interamente i geositi lucani, in ottica anche turistica visto l'incremento costante di turisti attratti dalle bellezze naturalistiche e dalla scoperta di luoghi e siti nuovi. Per consentire la salvaguardia di questi siti sono inoltre previste sanzioni e attività di sorveglianza, che non erano ancora attive in Basilicata.

Legge regionale n. 37/2015 – (Riforma Agenzia Regionale per l'Ambiente di Basilicata - Arpab), che ha lo scopo di razionalizzare l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, disciplinando le attività istituzionali per assicurare omogeneità ed efficacia all'azione conoscitiva e di controllo pubblico dell'ambiente, a supporto delle politiche di protezione ambientale e di sostenibilità. Gli organi dell'Arpab sono il direttore generale e il revisore unico dei conti. Nel testo vengono distinte le attività obbligatorie (quelle svolte dall'Arpab per la Regione, gli Enti sub regionali, le Province, i Comuni e gli Enti Parco regionali) da quelle non obbligatorie e definite le attività di informazione e conoscenza ambientale che aiutano il rapporto con la cittadinanza. L'Arpab dovrà svolgere le sue attività istituzionali secondo i più elevati standard di qualità ed affidabilità, dovrà accreditare i propri laboratori e sottoporre a processi di certificazione le proprie reti di misura, monitoraggio e controllo. Introdotta la Carta dei servizi in cui sono indicate le attività

istituzionali che l'Arpab deve svolgere con riferimento alle matrici aria, acqua e suolo, sottosuolo e rifiuti, nonché ai fattori di inquinamento di tipo fisico (radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche) e biologico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento e dagli indirizzi della Giunta, nonché dal piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità. La Giunta regionale, entro il 30 ottobre di ogni anno, approva gli indirizzi e gli obiettivi prioritari, e ne verifica semestralmente il raggiungimento, ai quali le attività dell'Arpab devono uniformarsi, individuando in particolare il contributo regionale ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie e il fondo che sarà utilizzato per cofinanziare i progetti speciali statali e comunitari a cui l'Agenzia intende candidarsi.

Legge regionale n. 42/2015 – (Incentivi per la manutenzione e la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiali o rifiuti contenenti amianto), che prevede la concessione di contributi, fino a un massimo di 5 mila euro, ai cittadini che intendono effettuare interventi di rimozione, manutenzione e smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti nei propri immobili. I finanziamenti saranno erogati fino alla concorrenza delle somme disponibili. Possono accedere al contributo non solo i proprietari degli immobili ma anche coloro che hanno la disponibilità di edifici adibiti ad abitazione civile e relative pertinenze ed edifici o impianti di attività artigianali di tipo familiare.

Legge regionale n. 43/2015 – (Norme in materia di controllo sul bilancio degli enti, delle aziende sanitarie e delle società partecipate della regione e delle fondazioni promosse dalla Regione), che sottopone tutti gli enti strumentali della Regione ad un'unica disciplina sui controlli dei bilanci, dei relativi provvedimenti di assestamento e variazione e dei rendiconti, in un'ottica di semplificazione e di monitoraggio complessivo della spesa regionale. La legge mira ad uniformare criteri, valutazioni e modalità di controllo, affidandolo al medesimo organo, il Consiglio regionale, anche in un'ottica di semplificazione. Prevede inoltre di concentrare nel massimo organo territoriale le funzioni di controllo, al fine di consentire un monitoraggio complessivo della spesa regionale e scelte maggiormente incisive in tema di politiche e contenimento di quest'ultima. In particolare, oltre agli altri enti strumentali la legge prevede che saranno sottoposti a controllo preventivo di merito e di legittimità del Consiglio regionale i bilanci di previsione annuali e pluriennali ed i relativi provvedimenti di assestamento e variazione nonché i conti consultivi dei Consorzi di bonifica, dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Potenza e Matera, della Conferenza interistituzionale idrica della Basilicata e di quella di gestione dei rifiuti. I bilanci delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, delle società controllate e delle società a totale o parziale partecipazione della Regione e delle Fondazioni promosse dalla Regione Basilicata, entro dieci giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale, verranno trasmessi alla seconda Commissione consiliare permanente, competente in materia di bilancio e programmazione che, esaminati i documenti, approverà una propria relazione che sarà trasmessa al Consiglio regionale per la successiva discussione.

Legge regionale n. 49/2015 – (Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.), che riordina ruolo e funzioni delle Province dopo la riforma Delrio. La Giunta regionale, in attuazione della riforma del sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (Siap), e della relativa riallocazione delle funzioni e del relativo personale in materia di formazione e lavoro, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della nuova legge, dovrà disciplinare l'istituzione della Agenzia regionale in materia di lavoro e transizioni nella vita attiva. La legge prevede inoltre che nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del trasporto pubblico locale, le Province continueranno ad esercitare le funzioni in tale ambito fino al 31 dicembre 2017, mentre le funzioni in materia di agricoltura e forestazione, esercitate fino ad oggi dalle Province, verranno trasferite alla Regione. Le funzioni in materia di cultura (biblioteche, pinacoteche e musei), protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero verranno trasferite alla Regione. Le funzioni relative alla polizia provinciale sono disciplinate e garantite dalla legge n.

125/2015. Le Province individueranno il personale della polizia provinciale da inserire nelle loro dotazioni organiche. I dipendenti delle Province di Potenza e Matera adibiti alle funzioni non fondamentali (assistenza all'infanzia, cultura, protezione civile, attività produttive, turismo, sport e tempo libero) dovrebbero essere riallocati in gran parte presso la Regione e gli enti subregionali o presso i Comuni interessati. Per i dipendenti dell'Apofil e dell'Ageforma è prevista la collocazione nella costituenda Agenzia regionale per la formazione e il lavoro. Identica destinazione è prevista per i dipendenti dei Centri per l'impiego. Per l'effettivo trasferimento del personale, delle funzioni e dei beni dalle Province agli enti subentranti, si procederà, entro sessanta giorni dall'approvazione del provvedimento, alla stipula di specifici accordi tra le amministrazioni interessate.

Legge regionale n. 54/2015 – (Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010), che individua le aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e ha lo scopo di dotare il sistema regionale di uno strumento efficace per la promozione e valorizzazione della politica energetica, attraverso linee guida atte a facilitare un contemperamento fra esigenze di sviluppo economico e sociale ed esigenze di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali ed ambientali. Sono considerati non idonei all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, le aree e i siti riconducibili a quattro macro aree tematiche e precisamente: aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico; aree comprese nel Sistema ecologico funzionale territoriale; aree agricole; aree in dissesto idraulico ed idrogeologico.

Legge regionale n. 1/2016 – (Istituzione dell'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata - Egrib), che istituisce l'Egrib. Il nuovo ente svolgerà funzioni di coordinamento, alta vigilanza, programmazione e indirizzo in materia di risorse idriche e rileverà i compiti svolti dall'ex Aato idrico in materia di servizio idrico integrato e quelli svolti dall'ex Aato rifiuti in materia di gestione integrata dei rifiuti. Organi del nuovo ente l'Assemblea (composta dai sindaci, dai presidenti delle Province e dal presidente della Regione) e il suo presidente, l'amministratore unico e il revisore unico. L'Egrib è articolato in dipartimenti, con separazione dell'attività di programmazione e realizzazione degli investimenti da quelle relative alla gestione dei servizi allo stesso ente affidati, secondo il principio dell'autonomia nella gestione delle risorse finanziarie.

Percorso per l'approvazione del nuovo Statuto

Identità della Regione, diritti della persona, ruolo del Consiglio regionale, partecipazione democratica, programmazione, qualità legislativa ed efficienza amministrativa, protagonismo e ruolo istituzionale dei territori, nuovo rapporto con l'Europa, lo Stato e le altre Regioni: sono le parole chiave del nuovo Statuto della Regione Basilicata che è stato approvato il 15 dicembre 2015 in prima lettura dal Consiglio regionale. Così come prevede l'art. 123 della Costituzione, lo stesso testo dovrà essere nuovamente approvato dal Consiglio regionale in seconda lettura a distanza di almeno due mesi dalla prima approvazione. L'iter per l'approvazione del nuovo Statuto era ripreso il 21 gennaio 2014, quando i componenti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea avevano formalizzato la presentazione della proposta di legge statutaria (che riproponeva il testo elaborato nella precedente legislatura con il supporto tecnico dell'Issirfa – Cnr). Dopo le riunioni tenute con i Consigli comunali di Matera e Potenza, il testo è passato all'attenzione della prima Commissione permanente (Affari istituzionali), che ha dedicato 39 sedute all'esame del testo, di cui 12 dedicate ad audizioni con 22 soggetti, 377 emendamenti esaminati, 14 incontri pubblici complessivi sul territorio con oltre 1500 presenze, oltre 100 interventi e 11 documenti presentati. Il testo della nuova "Carta dei principi" della Regione è suddiviso in nove titoli e composto da 92 articoli che ruotano intorno a quattro parole chiave: la persona, la solidarietà, la democrazia, la sostenibilità. L'art. 1 stabilisce che "la Regione rappresenta la popolazione della Basilicata e considera la intangibilità territoriale e l'unità territoriale delle comunità lucane come suo fine" ed assume "come fondanti i valori derivanti dal proprio patrimonio spirituale e religioso e dalle lotte civili e sociali dei lucani". L'art. 3 evidenzia la partecipazione quale principio fondamentale dei cittadini

nell'ambito dell'esercizio dell'attività politica, legislativa, economica e sociale della Regione che ne garantisce, altresì, ampia comunicazione ai cittadini assicurando la trasparenza dall'azione amministrativa.

Misure per migliorare la trasparenza delle procedure

Nel 2015 sono state adottate le seguenti misure per migliorare la trasparenza delle procedure:

- mandati di pagamento consultabili sul sito web dell'ente;
- provvedimenti del Consiglio regionale consultabili sul sito web dell'ente;
- attivazione della procedura per la gestione digitale di determinazioni dirigenziali e delibere;
- aggiornamento della procedura informatica e implementazione dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013;
- attuazione nuovo regolamento per la concessione di contributi ad associazioni;
- attuazione nuove modalità per l'acquisto di libri;
- avvio della realizzazione di un sistema informativo per l'implementazione della gestione interattiva in modalità web service, anche attraverso l'uso di apparecchi mobili, dei processi amministrativi e legislativi dell'assemblea legislativa regionale, da attivarsi a conclusione dei lavori di adeguamento dell'aula consiliare.

Misure per il rafforzamento della funzione legislativa

Nel 2015 sono state avviate alcune attività per il rafforzamento ed il supporto della funzione legislativa. Attraverso una convenzione stipulata con l'Issirfa Cnr l'assegnista di ricerca Iacopo Di Gesù collaborerà per la redazione di testi unici della legislazione regionale in materia di urbanistica e sanità. A seguito di un avviso pubblico emanato nei mesi scorsi, 4 laureati in discipline giuridiche ed economiche (Giuliana Soda, Maria Teresa Suriano, Andrea Molinari e Simona Lovaglio) stanno svolgendo in Consiglio regionale, presso l'Ufficio legislativo, periodi di studio. Dopo di loro, si alterneranno altri 50 studenti. Grazie ad una selezione svolta a seguito di un bando della Università Tor Vergata di Roma per dottorati di ricerca in economia aziendale, due giovanissime laureate (Veronica Allegrini e Ilenia Cecchetti) stanno svolgendo un dottorato di ricerca in "Public Management & Governance", finanziato dal Consiglio regionale della Basilicata. In raccordo con l'Ufficio legislativo dell'Assemblea, la prima si occuperà di valutazione dei programmi e delle politiche pubbliche a livello regionale e la seconda dell'implementazione in ambito regionale della legge 190/2012 sull'anticorruzione.

Supporto all'attività legislativa – Qualità della normazione

Nel 2015 i competenti Uffici del Consiglio regionale hanno fornito consulenza giuridico - amministrativa ai consiglieri regionali per la redazione delle proposte di legge, redigendo inoltre 28 schede di analisi tecnico - normativa sulle proposte di legge e 30 schede di analisi tecnico - amministrativa sui provvedimenti amministrativi.

**SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI DI CONSIGLIERI REGIONALI E ASSESSORI
2012/2015**

Capitolo di spesa nel Bilancio	Descrizione della spesa	Pagamenti 2012	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2015
U00001	Spese per indennità di carica ai componenti del Consiglio regionale (l.r. 29/10/2002 n. 38 e s.m.i. articolo 2)	2.807.450,00	2.338.287,10	1.664.520,00	1.663.200,00
U00002	Spese per indennità di funzione ai componenti del Consiglio regionale (l.r. 29/10/2002 n. 38 e s.m.i. articolo 7)	398.635,73	282.863,55	225.420,00	226.800,00
U00003*	Spese per indennità di carica, di funzione e per l'esercizio del mandato agli assessori non componenti del Consiglio regionale (art. 4 l.r. n. 42/2000 come sostituito dall'art. 1 l.r. n. 30/2012)	408.832,36	183.600,00	472.395,00	383.400,00
U00018**	Rimborso spese per l'esercizio del mandato agli assessori non componenti del Consiglio regionale (l.r. 29/10/2002 n. 38 e s.m.i. - articolo 8)				72.000,00
U00004***	Rimborso spese per l'esercizio del mandato ai componenti del Consiglio regionale (art. 8 l.r. n. 38/2002 e s.m.i.)	1.547.416,08	1.614.816,94	1.063.595,95	756.000,00
U00005	Spese per indennità ai componenti del Consiglio regionale per missioni fuori dal territorio regionale (art. 9 l.r. n. 38/2002 e s.m.i.)	38.117,68	4.919,41	3.060,00	5.030,00
U00006	Spese per indennità di fine mandato (art. 10 l.r. n. 38/2002 come sostituito dall'art. 12 della l.r. n. 27/2012)	86.426,46	664.773,33	149.493,20	0,00
U00010	Spese per tassazione Irap su competenze ai consiglieri regionali, agli assessori non consiglieri e su vitalizi e reversibilità	564.602,75	515.199,54	475.434,06	471.399,80
U00011	Contributo per spese di funzionamento ai gruppi consiliari (art. 6 l.r. n. 02/02/1998 n. 8 e s.m.i.)	561.748,94	157.452,19	128.502,67	133.919,53
U00014	Rimborsi spese ai componenti del Consiglio regionale per missioni fuori dal territorio regionale (art. 9 l.r. n. 38/2002 e s.m.i.)		18.581,47	15.264,15	19.964,60
	TOTALE	6.413.230,00	5.780.493,53	4.197.685,03	3.731.713,93

(*) Il dato riferito al 2012 e 2013 non contempla il pagamento dell'indennità di funzione e delle spese per l'esercizio del mandato

(**) Capitolo di nuova istituzione: la relativa spesa nel 2014 gravava sul capitolo U00003

(***) Nel 2012 il rimborso spese dei componenti del Consiglio regionale era formato da Diaria - L.R. n. 38/2002, art. 8 lettere a) e b) - € 1.183.969,08 + Rimborso chilometrico - L.R. n. 38/2002, art. 8, lettera c) - € 363.447,00= 1.547.416,08

Almeno un terzo della somma corrisposta a consiglieri regionali e assessori per le spese di esercizio del mandato (4.500 euro) deve essere destinata all'instaurazione di rapporti contrattuali di natura privatistica tra il consigliere regionale e i propri collaboratori (legge regionale n. 6/2014);

L'importo per l'indennità di fine mandato non è presente a partire dal 2015 perché questo istituto è stato abolito (legge regionale n. 27/2012)

SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI – 2012/2015

Capitolo di spesa nel Bilancio	Descrizione della spesa	Pagamenti 2012	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2015
U00015*	Contributi ai gruppi consiliari per le spese del personale (art. 4 l.r. n. 28/2012)	1.064.805,22	597.530,73	947.267,40	982.251,80
U00016**	Rimborso spese per l'esercizio del mandato agli assessori non componenti del consiglio regionale destinato ai collaboratori (l.r. n. 6/2014)				32.419,35
U00017	Rimborso spese per l'esercizio del mandato ai componenti del Consiglio regionale destinato ai collaboratori (l.r. n. 6/2014)				339.204,96
U00367***	Spese per il personale distaccato e comandato dalla Giunta regionale e da altri enti presso gli organi di direzione politica (articolo 2 lettere b) - d) - e) e articolo 3 della l.r. n. 8/1998 e s.m.i.)	1.750.460,76	1.714.324,62	213.772,07	432.301,29
U00391****	Rimborsi per il personale comandato presso i gruppi consiliari (art. 11 l.r. n. 8/1998 e s.m.i.)				22.943,02
	TOTALE	2.815.265,98	2.311.855,35	1.161.039,47	1.809.120,42

(*) La spesa del 2012 si riferisce al capitolo U00012 denominato "Rimborso spese di Segreteria e Rappresentanza ai componenti del Consiglio regionale (L.R. 8/1998 - articolo 11)

(**) Capitolo di nuova istituzione: la relativa spesa nel 2014 gravava, rispettivamente, sui capitoli U00003 e U00004

(***) Nel 2015 sono state rimborsati agli enti di provenienza del personale comandato anche € 221.640 relativi alle annualità 2009-2010-2013-2014, mentre nel 2014 sono stati rimborsati anche 28 mila euro relativi all'annualità 2013

(****) Capitolo di nuova istituzione: la relativa spesa negli anni precedenti gravava sul capitolo U00367

SPESE PER ASSEGNI VITALIZI E RIMBORSO CONTRIBUTI VERSATI – 2012/2015

Capitolo di spesa nel Bilancio	Descrizione della spesa	Pagamenti 2012	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2015
U00007*	Spese per assegni vitalizi e assegni di reversibilità (art. 11 l.r. n. 38/2002 e s.m.i.)	2.955.510,86	3.027.107,00	3.260.972,84	3.283.552,45
U00008**	Spese per rimborso agli ex consiglieri regionali dei contributi versati (l.r. 29.10.2002, n. 38 - art. 11, commi 4 e 13)	966.874,70	652.547,85	1.274.770,83	501.436,00
	TOTALE	3.922.385,56	3.679.654,85	4.535.743,67	3.784.988,45

(*) La spesa per gli assegni vitalizi sarà ridotta di circa 120 mila euro all'anno (dopo la riduzione già effettuata in conseguenza delle precedenti riduzioni delle indennità dei consiglieri, a cui i vitalizi sono parametrati) se sarà approvata la proposta di legge che prevede tra l'altro l'introduzione di un contributo di solidarietà

(**) Tale voce di spesa non ha carattere strutturale, ossia è una tantum, ed è, per sua natura, imprevedibile

Bilancio, risorse tecnologiche, organizzazione

Per quanto riguarda la gestione del bilancio, nel 2015 è stato implementato il **nuovo sistema di contabilità** previsto dalla riforma sull'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs n.118/2011, le cui regole si applicano, ormai, a regime. Per quanto riguarda le **dotazioni strumentali**, sono stati ultimati i lavori di ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura Lan e l'attivazione di una rete wi-fi presso le sedi del Consiglio regionale di Potenza e di Matera ed è stato **razionalizzato l'uso di stampanti di piano** (sostituite) e fotocopiatori utili anche ai fini del processo di digitalizzazione dei documenti posto in essere dal Consiglio regionale con l'attivazione del protocollo informatico e della gestione digitale dei provvedimenti dirigenziali e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza, processo, quest'ultimo, avviato in via sperimentale negli ultimi mesi dell'anno. Si è proceduto alla **reingegnerizzazione di alcuni software gestionali dipartimentali** (concessione di contributi e patrocini da parte dell'Ufficio di Presidenza e gestionale Corecom). È stato inoltre implementato il sistema informativo per la gestione interattiva delle sedute consiliari. Si è proceduto al **rinnovo del servizio di assistenza tecnica e di manutenzione delle apparecchiature hardware e della intranet del Consiglio regionale** a seguito del nuovo affidamento. Sono stati potenziati gli strumenti di gestione informatizzata destinati alle attività economiche, di bilancio e di inventariazione dei beni mobili dell'Ente. È stato avviato il sistema di gestione della **fatturazione elettronica** per garantire maggiore trasparenza e migliori tempi di pagamento ai fornitori del Consiglio regionale.

Informazione e comunicazione

Nel 2015 il Consiglio regionale ha ulteriormente implementato i servizi informativi sulla propria attività, affiancando ai tradizionali strumenti (comunicati stampa e notizie pubblicati quotidianamente sull'agenzia quotidiana web Regione informa, fruibili anche con il servizio di audiolettura), i video del tgweb, gli approfondimenti multimediali sui profili dei lucani insigni, gli approfondimenti video sulle leggi con la trasmissione "Focus", la diretta web delle sedute del Consiglio regionale, l'implementazione dell'archivio web sul portale basilicatanet.it dei filmati delle sedute del Consiglio regionale, la realizzazione di un numero della rivista istituzionale "Basilicata Regione Notizie", di due numeri della rivista di storia e storie dell'emigrazione lucana "Mondo Basilicata" e di due numeri del supplemento semestrale di letteratura e arte "Appennino". Dal mese di dicembre 2015, in collaborazione con il Corecom, è stato attivato un tg web settimanale in edizione Lis sull'attività dell'Assemblea e degli organismi istituzionali (Corecom, Crpo, Crlm, difensore civico, garante dell'infanzia e dell'adolescenza)

Educazione alla cittadinanza – quotidiani e radio nelle scuole

Nel 2015 circa 1.100 studenti di 20 istituti superiori della Basilicata hanno partecipato alla seconda edizione del progetto "Giovani In-Formati", ideato dal Consiglio regionale per portare l'informazione locale (giornali quotidiani e radio) nelle scuole. Il progetto, confermato anche per l'anno scolastico 2015/2016, sarà avviato nel mese di gennaio 2016 e vedrà il coinvolgimento di 55 classi di scuole superiori (per un totale di 1.200 studenti), con moduli di lettura critica dei

quotidiani nelle classi (in collaborazione con i tre quotidiani locali presenti in Basilicata e con il supporto di un tutor - giornalista) e con la realizzazione di servizi radiofonici di citizen journalism (in collaborazione con le radio locali). Nel 2015 sono state svolte anche le consuete iniziative di educazione alla cittadinanza (visite nella sede del Consiglio regionale e dialogo con il presidente e altri rappresentanti dell'istituzione), incentrate in modo particolare sulla promozione della conoscenza dell'istituzione, delle sue attività e dei suoi protagonisti. Sono state ospitate nel palazzo del Consiglio regionale e nell'aula consiliare 11 scuole per un totale di circa 500 presenze, a cui si aggiungono i 6 incontri tenuti nelle scuole, con circa 900 presenze, a cui ha partecipato il presidente dell'Assemblea.

Percorso formativo sulla Memoria

Per il secondo anno consecutivo il Consiglio regionale ha promosso il progetto formativo intitolato "Percorso della memoria", una iniziativa rivolta agli studenti degli istituti superiori per offrire l'opportunità di approfondire gli eventi storici che hanno segnato l'Italia durante la seconda guerra mondiale. Nella prima fase, una particolare attenzione viene riservata alla vicenda della Shoah: per le otto scuole che hanno aderito, sono stati organizzati nel mese di dicembre 2015 seminari informativi tenuti dal prof. Marcello Pezzetti, direttore scientifico della Fondazione Museo della Shoah di Roma. Agli studenti e docenti, circa 300, è stato affidato il compito di elaborare una testimonianza da presentare in occasione della cerimonia del 27 gennaio 2016 (data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz dichiarata "Giorno della Memoria" con una legge dello Stato). Poi, come già avvenuto nel 2015, una delegazione di studenti, selezionata dagli stessi istituti scolastici, parteciperà ad un viaggio della memoria nei luoghi emblematici dell'Olocausto, Auschwitz e Birkenau. Il Percorso formativo prevede quindi la celebrazione del Giorno del Ricordo, il 10 febbraio 2016 a Potenza (giornata istituita con una legge dello Stato per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra), ed una visita al museo dell'emigrazione a Lagopesole.

Sostegno all'editoria

Anche nel 2015 il Consiglio regionale ha confermato la propria politica di sostegno al mondo dei media locali, attraverso l'acquisto di seimilaseicento copie dei tre quotidiani locali distribuite alle scuole nell'ambito del progetto Giovani In-Formati ed all'acquisto di spazi sulle radio locali per la diffusione dei servizi radiofonici realizzati dagli studenti.

Promozione dell'identità e della cultura

Nel 2015, attraverso alcune mozioni promosse dai componenti dell'Ufficio di Presidenza ed approvate in Aula, sono stati promossi dal Consiglio regionale tre progetti:

- **Basilicata 2019, scaviamo il futuro**, per la valorizzazione del patrimonio archeologico lucano attraverso la formazione e alla ricerca multidisciplinare e diacronica delle risorse archeologiche del territorio lucano, da sviluppare e legare con altri progetti di valorizzazione extra regionali (Grande Progetto Pompei, Museo della Magna Grecia di Taranto), anche attraverso lo studio dell'intera rete viaria antica, su cui nel tempo la Basilicata ha vissuto la propria evoluzione sociale, economica e culturale (dagli Enotri ai Lucani, dalla Magna Grecia ai Romani);
- **Basilicata 2019, un futuro senza barriere**, per l'affermazione dei diritti delle persone con disabilità e il sostegno del turismo accessibile, anche a seguito della risoluzione approvata dall'Assemblea che impegnava la Giunta regionale a prevedere la destinazione di parte delle

risorse dell'ex bonus carburante per misure volte all'abbattimento delle barriere architettoniche ed allo sviluppo del turismo accessibile;

- **Basilicata 2019, parco culturale**, per la promozione del paesaggio, dei parchi letterari e delle fondazioni, che attraverso la costituzione di un unico parco culturale intende potenziare l'offerta turistico - culturale valorizzando, con azioni congiunte, il paesaggio e il patrimonio storico - artistico, tramite l'ideazione e la realizzazione di un itinerario turistico dedicato, che metta in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica. Un approccio metodologico che punta a mettere in relazione la componente naturale del paesaggio lucano con quella descrittiva fatta dai diversi autori, cui sono intitolati i diversi parchi letterari e le fondazioni, fornendo validi indizi per tracciare le evoluzioni del paesaggio nel tempo e consentirne la conservazione.

“Appennino” è il titolo della rivista di letteratura e arte (supplemento di Mondo Basilicata) promossa dal Consiglio regionale per offrire ad intellettuali, artisti e scrittori un ulteriore spazio per far circolare idee, stimolare dibattiti, creare opportunità di confronto mentre la Basilicata si prepara alla grande opportunità offerta dalla designazione di Matera a capitale europea della cultura per il 2019. Nel 2015 sono stati realizzati due numeri della rivista, diretta da Raffaele Nigro, Giuseppe Lupo e Mimmo Sammartino, e realizzata con il supporto tecnico dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale.

Il 22 giugno 2015 nel Castello di Lagopesole si è svolta la cerimonia del premio **“Lucani Insigni”**, il riconoscimento che il Consiglio regionale assegna ogni anno a cinque personalità che si sono distinte per meriti raggiunti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario, oltre che nella diffusione e nella conoscenza dell'identità lucana. I profili dei premiati (il soprintendente speciale di Pompei, Ercolano e Stabia Massimo Osanna, la biologa Cristina Ferrone, l'architetto e rettore dello Iuav Amerigo Restucci, l'avvocato Canio Kenneth Cancellara e l'imprenditore Victor Salvi, recentemente scomparso) sono tracciati negli approfondimenti (video, testo e fotogallery) pubblicati nell'agenzia web Consiglio Informa.

“L'ora trepida delle armi. La Basilicata e la Grande Guerra nei documenti d'archivio” è il titolo della mostra inaugurata il 4 novembre 2015 nelle sale del Museo archeologico provinciale di Potenza. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto **“La Basilicata e la Grande guerra”**, promosso dal Consiglio regionale della Basilicata e dall'Archivio di Stato di Potenza con lo scopo di promuovere, a cento anni dall'ingresso dell'Italia in guerra, iniziative capaci di favorire la riappropriazione della memoria storica regionale legata a quel travagliato periodo storico. La mostra documentaria e il relativo catalogo, curati dall'Archivio di Stato del capoluogo, ricostruiscono le ripercussioni del conflitto sulla vita dei numerosi soldati partiti per il fronte, su quella dei loro familiari e della popolazione lucana nel suo complesso. Accanto al percorso documentario, nella mostra si sviluppa un racconto parallelo “dal fronte di guerra” con l'utilizzo di fotografie, cimeli e brani letterari. Da due postazioni multimediali, infine, sarà possibile visionare filmati e interrogare l'Albo d'oro dei caduti lucani. Nel piazzale antistante la sede del Consiglio regionale è stato inoltre installato un pannello commemorativo con le immagini di 131 monumenti ai caduti di tutti i Comuni lucani.

Dal 4 all'8 dicembre 2015 il Consiglio regionale ha partecipato alla fiera **“Più libri, più liberi”** di Roma dedicata alla piccola e media editoria, offrendo il proprio stand ad alcuni editori lucani (“Altrimedia Edizioni”, “Calice Editore”, “Edigrafema Edizioni”, “Osanna Edizioni”, “Valentina Porfidio Editore”, “Lavieri Edizioni” ed “Editrice Universosud”) che hanno proposto i propri volumi.

Il 14 dicembre 2015 è stata riaperta al pubblico **la biblioteca del Consiglio regionale**, che occupa alcuni locali al piano terra del palazzo dove hanno sede gli uffici dell'Assemblea e sarà aperta al pubblico ogni lunedì (dalle 10,00 alle 13,00) e giovedì (dalle 15,00 alle 18,00). La biblioteca possiede un consistente patrimonio librario ed emerografico: dalle raccolte enciclopediche

giuridiche (Treccani e Giuffrè) alle principali riviste di diritto pubblico e giurisprudenza costituzionale, dalla storia del Parlamento italiano alle biografie dei personaggi del mondo della cultura. Non mancano testi sulla storia delle Basilicata e ristampe anastatiche di periodici degli inizi del '900. Numerose anche le pubblicazioni di storia politica e istituzionale, alcune delle quali introvabili in altre biblioteche lucane. Completano il patrimonio librario le collane edite dal Consiglio regionale e la 'biblioteca dell'inedito', che raccoglie le tesi di laurea sulla Basilicata premiate ogni anno dal Consiglio regionale. La decima edizione del concorso nazionale "Studi e ricerche sulla Basilicata" e la prima edizione del Concorso regionale per tesi di laurea e di dottorato riservato ai laureati lucani, bandite nel dicembre del 2014, hanno visto la presentazione di **50 tesi di laurea e di dottorato**, che sono attualmente all'esame di una apposita commissione.